



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Regolamento della Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane

Con la Dichiarazione *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II, la Chiesa Cattolica ha avviato un cammino di dialogo, di fraternità e di amicizia con il popolo ebraico. Il rapporto con l'ebraismo fa parte dell'identità della Chiesa: "La religione ebraica non ci è 'estrinseca', ma in un certo qual modo, è 'intrinseca' alla nostra religione" (Giovanni Paolo II, "Discorso presso la Sinagoga di Roma", 13 aprile 1986). La Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane del Centro Cardinal Bea della Pontificia Università Gregoriana offre a ecclesiastici e laici una solida preparazione sull'ebraismo, dal punto di vista storico, filosofico, religioso, teologico e culturale. Ha anche come scopo di promuovere lo sviluppo di una teologia delle relazioni ebraico-cristiane e di formare gli studenti a questo ambito.

Il corpo docente comprende non solo insegnanti cattolici ma anche ebrei e una parte degli insegnamenti si svolge a due voci. Il partenariato privilegiato del Centro Cardinal Bea con l'Università Ebraica di Gerusalemme e con l'Università Cattolica di Lovanio favorisce la ricerca scientifica in comune fra studiosi ebrei e cristiani. La collocazione del Centro Cardinal Bea a Roma, in stretto contatto con la Santa Sede, facilita la collaborazione con esponenti autorevoli del dialogo ebraico-cattolico nel mondo. La vicinanza con la comunità ebraica di Roma, una delle più antiche in occidente, offre le condizioni ideali per una esperienza vissuta del dialogo, attraverso incontri, dibattiti e la partecipazione a momenti liturgici e di preghiera delle sinagoghe, attività che sono considerate parte del percorso formativo.

Essendo il Centro Cardinal Bea una unità accademica della Pontificia Università Gregoriana, la Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane beneficia dei legami del Centro con le altre Facoltà e Istituti, in particolare con le Facoltà di teologia e di filosofia, cui esiste una stretta collaborazione.

Il 28 febbraio 2019, papa Francesco, ricevendo professori, studenti e amici del Centro Cardinale Bea, ha ribadito l'importanza del Centro come "il progetto più importante di studi giudaici della Chiesa Cattolica" e ha manifestato speciale apprezzamento per "la testimonianza di docenti ebrei e cattolici che insegnano insieme". Ha aggiunto inoltre: "mi congratulo con gli studenti che hanno intrapreso la via non facile dello studio dell'ebraico e della frequentazione di un mondo religioso e culturale tanto ricco e complesso. Vi incoraggio ad andare avanti".

TITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI

Art. 1 – Autorità

La Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane è conferita per autorità della Santa Sede dalla Pontificia Università Gregoriana, la quale ne affida la gestione amministrativa e accademica al Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici.

Art. 2 – Direzione

Le autorità personali e collegiali della Licenza sono le autorità del Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici, in conformità con il *Regolamento* del suddetto Centro, artt. 1-3.

Art. 3 – Docenti

I docenti della Licenza sono i docenti del Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici, con le stesse categorie, compiti e diritti, in conformità con il *Regolamento* del suddetto Centro, artt. 4-5.

TITOLO II - STUDENTI

Art. 4 - Ammissione

§ 1. Ai fini dell’ammissione i candidati devono aver i requisiti universitari previsti dagli *Statuti Generali* dell’Università¹ e, in particolare, il titolo necessario per l’ammissione ad una Università civile nella nazione nella quale si siano ultimati gli studi. Devono anche aver conseguito almeno il titolo universitario di Baccellierato in Teologia o una Laurea di primo livello.

§ 2. L’ammissione richiede un’adeguata conoscenza della Teologia e della Filosofia, che sarà verificata dal Direttore del CCB al momento dell’iscrizione.

Art. 5 – Conoscenza delle lingue

Gli studenti devono possedere un’adeguata conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese.

¹ Cfr. *Statuti Generali dell’Università*, artt. 61-62.

TITOLO III – ORDINE DEGLI STUDI

Art. 6 – Attribuzione degli ECTS

§ 1. Il Programma della Licenza, della durata di quattro semestri, prevede un impegno complessivo pari a 120 crediti ECTS.

§ 2. Il valore in crediti dei singoli corsi e attività, così come quello delle prove finali, dipende dall'impegno a essi connesso ed è specificato nel Programma della Licenza.

Art. 7 – Programma della Licenza

§ 1. Il programma degli studi consiste in:

- a) corsi e seminari propri (suddivisi in due sezioni);
- b) corsi e seminari opzionali;
- c) corsi e seminari opzionali di altre Facoltà e Istituti.

§ 2. Le due sezioni dei corsi e seminari propri sono:

A. Studi Giudaici:

Questi corsi e seminari mirano all'approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con l'enfasi sullo studio della produzione letteraria rabbinica.

B. Relazioni Ebraico-Cristiane:

Questi corsi e seminari sono incentrati sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare aree di condivisione su aspetti dell'esperienza spirituale e dell'impegno etico.

§ 3. La somma totale degli ECTS obbligatori ottenuti dai corsi e seminari è di 78 ECTS, di cui come minimo 48 ECTS di corsi e seminari propri suddivisi in 28 ECTS della sezione A (Studi Giudaici) e 20 ECTS della sezione B (Relazioni Ebraico-Cristiane).

TITOLO IV – ESAMI E GRADI ACCADEMICI

Art. 8 – Esami e valutazione finale della Licenza

§ 1. I corsi e seminari della Licenza si concludono con un esame che si svolge in forma orale, scritta o di elaborato e secondo le indicazioni del docente titolare del corso.

§ 2. Per il conseguimento del grado di Licenza, oltre alla frequenza e al superamento degli esami dei corsi, dei seminari e alla partecipazione ad altre eventuali attività, gli studenti devono redigere e difendere una tesi di Licenza e sostenere un esame finale orale.

§ 3. La Tesi di Licenza si svolge in due fasi:

A. All'inizio del secondo semestre del primo anno della Licenza (tre semestri prima dell'esame finale) lo studente sottopone, per iscritto, il progetto della Tesi al Direttore del Centro il quale lo approva e indica il direttore della Tesi. Alla fine del primo anno lo studente consegna il primo capitolo e lo presenta con una esposizione orale (10 ECTS).

B. Alla fine del secondo anno lo studente consegna il testo dell'intera Tesi. È prevista una difesa della tesi di circa 45 minuti con il direttore e un altro docente della PUG (14 ECTS). La consegna del primo capitolo, poi della tesi completa, deve essere effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame.

§ 4. L'esame finale verte su un programma di temi definiti nel tesario del CCB e ha luogo in forma orale di fronte a una commissione.

Art. 9 – Calcolo del grado

I coefficienti per il calcolo finale del grado sono:

- media dei voti ottenuti nei corsi e seminari del primo e del secondo anno: 65% (78 ECTS)
- Tesi di licenza: 20% (24 ECTS)
- Esame finale orale: 15% (18 ECTS).